



UNIONE NAZIONALE DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI – U.N.S.C.P.

Sezione Sicilia

c/o Provincia di Messina - Via Cavour

COMUNICATO STAMPA

LA NAZIONALE DEI SEGRETARI COMUNALI TORNA IN SICILIA

La nazionale di calcio dei segretari comunali gioca per la quarta volta in Sicilia. Nelle precedenti occasioni e' arrivata seconda nei quadrangolari di Capo d'Orlando e di Torregrotta. Lo scorso anno ha perso per 2-1 l'incontro contro gli amministratori locali di Palermo.

Il prossimo appuntamento è fissato per il 27 gennaio al "Salvatore Lentini" di Mistretta contro una rappresentativa di amministratori locali e dipendenti comunali.

Per molti amministratori locali quella del prossimo sabato potrebbe essere l'ultima occasione per scendere in campo come rappresentanti del Comune. Non tanto perché chiudono la loro carriera di calciatori ma perché, con le elezioni amministrative della prossima primavera, la conferma non è scontata.

Se non dovesse arrivare l'innovazione del terzo mandato, sicuramente Enzo Provenzale non scenderà più in campo come sindaco della città di Mistretta. Per il primo cittadino l'occasione di chiudere con un gol.

La Nazionale dei Segretari è stata istituita il 26 aprile 2003, con finalità esclusivamente sportive e ricreative. Non è legata a nessun sindacato né, tanto meno, raggruppamento politico.

"L'idea di questa nazionale – racconta Lucio Catania, uno dei pochi siciliani che gioca nella rappresentativa nazionale (gli altri sono Alessandro Gugliotta e Gioacchino Alessandro) – nasce per realizzare manifestazioni con finalità benefiche, ma anche per svecchiare un po' l'immagine polverosa e antiquata che qualcuno ha della nostra professione".

Dalla data di costituzione sono state svolte parecchie manifestazioni, unite insieme dal collante della solidarietà.

Anche se i loro fisici non sono proprio atletici, i segretari comunali hanno onorato diversi impegni in tutta Italia (Fano, Gradara, Monghidoro, Torino di Sangro, Trieste, Bologna, Milano, Trento, Isola d'Elba, Fiuggi, etc.) ed in due occasioni, Budapest ed Oslo, hanno varcato il confine nazionale.